

# CONCERT

im Saale des Gewandhauses

gegeben von

## der Familie Campagnoli

vor ihrer Abreise nach Italien.

Dienstags, am 14. May 1816.

---

### *Erster Theil.*

---

*Ouverture*, von Andr. Romberg.

*Scene* und *Arie*, aus: *Tutto per amore*, von Naumann, gesungen von *Albert Campagnoli*.

Chi mai creduto avrebbe,  
che la spada impugnar  
contro Armidoro osasse Dulcimene?  
A certa morte insano ardir lo trasse.  
Avrei di tigre il core,  
se permettessi, ingrata a tanto amore.  
Contro Armidoro stesso  
vuol dover, che il difenda;  
ma se perder l'amante  
deggio in questa tenzon,  
con lui la vita perdasi ancor.  
Spietata sorte! a quale d'orrori, oh Dio!  
cruda scena m'appresti?  
Che dirà l'idol mio  
nel veder, che l'acciaro  
a prò del suo rivale  
impugnai contro lui? - - -

*Mus II 19 20*

Deh, tanta vita a me conceda il ciel  
quanto mi basta a dirgli, che l'adoro,  
e che contenta, s'egli m'ama, io moro.

Fida quest'alma, oh Dio!  
fra l'ombre ancor sarà;  
ah, che dirai, ben mio?  
Abbi di me pietà.

Lidea del suo dolore  
straziando il cor mi va!  
Oh quanto quest' amore  
costar il ciel mi fa.

*Violin-Concert*, von Polledro, vorgetragen von *Bart. Campagnoli*.

*Scene und Duett*, aus: *Sofonisba*, von Paer, gesungen von  
*Alb. und Gian. Campagnoli*.

*Sofonisba*. Ebben! da me chiede  
il romano oppressor?

*Scipione*. Gli amari accenti  
modera, Sofonisba.  
ed a salpar colle latine antenne  
ti prepara in tal dì.

*Sof*. Stelle! che intendo?  
Dunque vorrai — —

*Scip*. Del mio dover la voce  
son costretto a seguir.

*Sof*. Nò, il tuo dovere  
tu non segui, spietato; i moti segui  
d'una cieca ambizion — che al Campidoglio  
d'Astrubale la figlia  
a strascinar fra ceppi . . . ahi, ti consiglia!

*Scip*. Ah, se il mio cor vedessi,  
così non parleresti.

*Sof*. E chi t'impone  
cotanta crudeltà?

*Scip*. Roma.

*Sof*. Deh, ascolta



Può tormi il ciel irato  
la libertà, l'impero;  
ma il mio valor primiero  
togliermi non potrà.

*Variationen für die Violine*, mit Begleitung des Orchesters,  
von Polledro, vorgetragen von *Bart. Campagnoli*.

*Canzonette* für zwei Soprane mit obligater Violine.

1. Ach, wie diese Tongewalten  
Dringen in die bange Brust,  
Wacht gediegen in Gestalten  
In mir auf so Schmerz als Lust:

2. Schmerz, die Freunde hier zu lassen,  
Dank für nachsichtsvolle Gunst,  
Lust, nur tiefer stets zu fassen  
Das Geheimniss hoher Kunst.

1. 2. Doch er soll im Drang und Streben,  
Einzig uns der Kunst zu weihn,  
Immer uns vor Augen schweben,  
D. eser edle Kunstverein.

---

*Einlass-Billets zu 16 Groschen, sind bey Bart. Campagnoli in  
D. Carls Hause, (Nicolaikirchhof) No. 686. drei Treppen, beim Biblio-  
thek-Aufwärter Schröter, und am Eingange des Saals zu bekommen.*

---

Der Saal wird um halb 6 Uhr geöffnet, und der Anfang  
ist um 7 Uhr.

MT 127612002